

AFRICA. RACCONTARE UN MONDO

27.06
-11.09
2017

PAC
PADIGLIONE
D'ARTE
CONTEMPORANEA



a cura di Adelina von Fürstenberg
video e performance a cura di Ginevra Bria



Definire l'Africa, oggi, significa saperla raccontare. In equilibrio tra Occidentalità e Africanismo, tra post-colonialismo e migrazioni, l'arte africana contemporanea pone infatti questioni essenziali, politiche, economiche, religiose e di genere che investono il futuro di uno fra i continenti più complessi del nostro pianeta.

Con la mostra **AFRICA. Raccontare un mondo** dal 27 giugno al 11 settembre 2017 il PAC di Milano prosegue la sua esplorazione dei continenti sulla rotta dell'arte, proponendo una selezione di artisti e di narrative che non solo vivono e affondano le loro radici africane nel mondo, ma che abitano anche la sua diaspora. Ripercorrendo l'emersione delle loro diversità, la mostra consentirà di comprendere l'universalità della scena dell'Africa contemporanea a sud del Sahara.

Attraverso fotografie, dipinti, installazioni, disegni, sculture, ma anche video e performance, provenienti da collezioni pubbliche e private internazionali, **33 artisti**, che incarnano e rappresentano oggi la molteplicità dei loro contesti sociali di riferimento, sottoporranno al visitatore ricerche visuali e narrative talvolta in apparente contrapposizione gli uni con gli altri. Frontiere del pensiero scientifico e abbattimenti dei confini tecnologici; racconti sulla memoria e sul suo superamento; silenzi del corpo e altari dedicati al consumo della storia; stravolgimenti delle tradizioni e riconfigurazioni dei miti; così come inattese trasformazioni del ruolo della donna e riletture di un'estetica del riuso, definiranno deserti e conurbazioni, densità e dilatazioni dei linguaggi non lineari dell'arte contemporanea africana.

Promossa dal Comune di Milano Cultura e prodotta dal PAC con Silvana Editoriale, la mostra è curata da Adelina von Fürstenberg e per la sezione di video e performance da Ginevra Bria, e si propone di svelare lo spirito immediato e in crescita nel continente a sud del Sahara senza nascondere la violenza e l'altrettanta immediatezza dei mondi che la compongono, al fine di raccontarne un'immagine molteplice fatta di tante sembianze.

Con questa mostra il PAC aggiunge una tappa alla linea di programmazione, nata nel 2015 dall'incontro con Expo, che ogni anno nel periodo estivo esplora il pianeta attraverso l'arte contemporanea, una narrazione che ha dato vita a progetti come CUBA Tatuare la storia (2016), alla mostra collettiva sull'arte in Cina (2015) e che vedrà protagonista il Brasile nel 2018.

"Con questa mostra il PAC prosegue il suo cammino nell'esplorazione costante e attenta della produzione artistica contemporanea dei continenti - ha dichiarato l'assessore alla Cultura Filippo Del Corno - confermando la propria vocazione come centro di ricerca e sperimentazione internazionale"

Il percorso espositivo di **AFRICA. Raccontare un mondo** offre un approccio sensibile dell'arte contemporanea africana e una lettura quadripartita della produzione artistica contemporanea dell'Africa a sud del Sahara, attraverso quattro tematiche: **Dopo l'Indipendenza, l'Introspezione Identitaria, la Generazione Africa e il Corpo e le Politiche della Distanza.**

Gli artisti del **Dopo l'Indipendenza** sono maestri della loro arte, fortemente saldati al loro universo culturale. I loro lavori sono trasposizioni della vita africana, privi di necessità critica. Le loro opere trascrivono con grande serenità il mondo africano alle soglie del mutamento. Parallelamente, e come reazione ai pregiudizi di mostre prettamente occidentali, nascono, alla fine degli anni ottanta, le prime Biennali come quelle di Dakar, Bamako e del Benin che stravolgono l'immagine dell'arte africana stessa, rivolgendosi in particolare alle scuole d'arte e orientando le scelte dei lavori al sistema dell'arte occidentale.

Artisti: Frédéric Bruly Bouabré (Costa d'Avorio), Seydou Keïta (Mali), J.D. Okhai Ojeikere (Nigeria), Idrissa Ouédraogo (Burkina Faso), Malick Sidibé (Mali).

Contrassegnato dal sistema delle mostre internazionali e dalla facilità di viaggiare, il tema dell'**Introspezione Identitaria** mette in primo piano una serie di artisti *engagé*. Creatori e artefici che mantengono un profondo attaccamento alla loro origine, mettendo in discussione, nelle loro opere, il post-colonialismo, le guerre e i genocidi, le problematiche legati all'ambiente, l'AIDS, la povertà, la corruzione politica, la questione del petrolio, ecc., che diventano così i soggetti comprovati delle loro opere. Tra questi artisti, la modernità non si oppone alla tradizione, anzi, entrambi sono in continua evoluzione.

Artisti: Georges Adéagbo (Benin), Abu Bakarr Mansaray (Sierra Leone), Romuald Hazoumé (Benin), Pieter Hugo (Sud Africa), Richard Onyango (Kenya), Chéri Samba (Congo), Abdelrahmane Sissako (Mauritania), Yinka Shonibare MBE (Nigeria), Barthélémy Toguo (Camerun).

una mostra



Milano

PAC

SilvanaEditoriale

sponsor PAC



con il contributo di

ALCANTARA
extraordinary every day



con il supporto di



Ed è proprio sui cambiamenti della società e sulla posizione individuale che si concentra il tema **Generazione Africa**, una generazione "bivio", che afferma la sua partecipazione attiva nel mondo, creando l'inaspettato. Per la maggior parte formata nelle scuole d'arte occidentali e presente alle fiere d'arte, si tratta di una generazione consapevole della propria identità, sviluppata sulla base di un discorso che contiene molteplici origini e che oscilla tra i confini. Gli artisti, affrontando nel loro lavoro le urgenze principali della contemporaneità come l'individualismo, l'immigrazione, la violenza, le questioni di genere, affermano, contro tutti e tutto, la necessità di esistere. Interrogando i diversi aspetti dell'identità africana, sincretica, ibrida e *ulteriore* rispetto agli stereotipi, gli artisti di questa sezione, che comprende per la maggior parte donne, esplorano la possibilità di essere se stessi e allo stesso tempo essere multipli.

Artisti: **Malala Andrialavidrazana (Madagascar)**, **Omar Ba (Senegal)**, **Kudzana Chiurai (Zimbabwe)**, **Senzeni Marasela (Sud Africa)**, **Billie Zangewa (Malawi)**.

Il Corpo e le Politiche della Distanza, presenta infine il percorso di nove artiste africane contemporanee che affrontano la categoria della distanza come principio conoscitivo, elemento di narrazione fisica e gestuale che rivela il rapporto delle artiste con il concetto di prossimo e con le trasformazioni della società di cui il corpo diventa testimone, emblema. Tra video-arte e performance, la ritualità, l'eversione del corpo che si trasforma in territorio linguistico, trasmette l'esigenza poetica di produrre una distanza dai modi in cui è tradizionalmente noto tanto lo spazio dei paesaggi socio-politici africani quanto quello dell'arte contemporanea, come sola condizione per poterli pensare insieme. I loro discorsi visivi dedicati alla ricerca di una soggettività collettiva, all'interno della sezione, si traducono e si declinano fino a concludere un compito etico, un ritratto in movimento della giustizia, una personificazione del vivere e del sentire di minoranze religiose, culturali e di genere. Espressioni che investiranno i visitatori interrogandoli sulla loro capacità di assumere la femminilità come legame tra il reale e una profonda visione interiore dell'Africa.

Artiste: **Nathalie Anguezomo Mba Bikoro (Gabon)**, **Gabrielle Goliath (Sud Africa)**, **Ato Malinda/Alex Mawimbi (Kenya)**, **Zanele Muholi (Sud Africa)**, **Tracey Rose (Sud Africa)**, **Berni Searle (Sud Africa)**

Per celebrare l'apertura della mostra, il 27, 28 e 29 giugno tre giovani artiste sudafricane metteranno in scena tre differenti performance, creando un approfondimento sul contesto dell'arte contemporanea sudafricana e fornendo un punto di rottura nel legame tra l'immaginario dell'universo femminile e il sistema dominante di rappresentazione del corpo mediale: si tratta di **Donna Kukama**, **Buhlebezwe Siwani** e **Anne Historical**. Quest'ultima, durante la giornata del 30 giugno, inaugurerà un'installazione *site specific* pensata per lo spazio dell'Edicola Radetzky sulla Darsena di Milano.

La mostra sarà arricchita anche da una selezione di sedute dei seguenti **designer africani**: **Dokter & Misses (Sud Africa)**, **Alassane Drabo (Burkina Faso)**, **Amadou Fatoumata Ba (Senegal)**, **Gonçalo Mabunda (Mozambico)** e **Nawaaz Salduker (Sud Africa)**.

La mostra è realizzata con il sostegno di TOD'S, sponsor dell'attività espositiva del PAC, con il contributo di Alcantara e Cairo Editore e con il supporto di Vulcano.

Il catalogo, curato da Ginevra Bria, è pubblicato da Silvana Editoriale.

Un ricco **PUBLIC PROGRAM** introdurrà adulti e famiglie alla cultura e all'arte africana: proiezioni, visite guidate, incontri, family lab e workshop per scoprire l'Africa attraverso arte, design, cinema, letteratura e musica.

Adelina von Fürstenberg è una curatrice internazionale che fa parte dei pionieri dell'arte contemporanea per l'approccio multiculturale e la costante collaborazione con artisti provenienti da orizzonti diversi. Ha curato mostre in molti paesi, tra cui l'Italia dove, oltre aver partecipato a diverse edizioni della Biennale di Venezia, ha curato a Milano all'Hangar Bicozza dal 2005 al 2008, *Balkan Epics* di Marina Abramovic, *Collateral* e la mostra itinerante *Urban Manners*, sull'arte contemporanea indiana. Fondatrice del Centre d'art contemporain di Ginevra, già direttrice del Magasin-CNAC di Grenoble, von Fürstenberg è la fondatrice e la presidente di ART for The World, ONG associata all'ONU. Nel 2015, ha ricevuto il Leone d'Oro per la migliore Partecipazione Nazionale alla 56. Biennale di Venezia con la curatela del Padiglione d'Armenia, e nel 2016, il prestigioso Premio svizzero Meret Oppenheim per la sua carriera. Tra il 2014 et 2015, ha curato l'ampia mostra itinerante sull'arte contemporanea africana *Here Africa* al Museo di Penthes a Ginevra e al SESC di San Paolo del Brasile. von Fürstenberg continua la sua collaborazione con queste due istituzioni dove attualmente espone *AQUA*, una mostra collettiva sulle problematiche legate all'elemento acqua attraverso lo sguardo degli artisti contemporanei.

Ginevra Bria è un critico e curatore d'arte italiano che lavora sulle avanguardie storiche e contemporanee. E' attualmente curatrice di Isisuf-Istituto Internazionale di Studi sul Futurismo e direttrice degli archivi Belloli-Vieira. Ha curato assieme ad Atto Belloli Ardesi, *After Utopia. A view on Brazilian Contemporary Art* per il Centro Pecci di Prato (2009) rilanciando la poetica dello spazio nell'arte brasiliana, attraverso la mostra più estesa mai realizzata in Europa, dedicata a quella scena. In parallelo, ha promosso gli archivi Isisuf, collaborando, fra le altre istituzioni, con: S.R. Guggenheim di New York e il curatorial team di Vivien Green per *Futurism, 1909-1944: Reconstructing the Universe* (2014); con il Museum Tinguely di Basel per la mostra *Spielobjekte. Die Kunst der Möglichkeiten* (2014) e con il MoMA per *Designing Modern Women 1890-1990* (2014). Dal 2015, collabora con ART for The World, scrivendo anche saggi su cataloghi di diversi progetti fra i quali: il Padiglione d'Armenia, Leone d'Oro per la migliore Partecipazione Nazionale alla 56. Biennale di Venezia (Skira editore) e il recente volume *Participation: ART for The World 1995-2016* (Mousse Publishing).

una mostra



Milano

PAC

Padiglione d'Arte Contemporanea

SilvanaEditoriale

sponsor PAC



con il contributo di

ALCANTARA

extraordinary every day



LA PASSIONE PER LA QUALITÀ

con il supporto di



Unità di produzione contemporanea

AFRICA.
RACCONTARE UN MONDO

PAC Padiglione d'Arte Contemporanea, Milano
27 giugno - 11 settembre 2017

26 giugno 2017
CONFERENZA STAMPA ore 11:30
INAUGURAZIONE ore 19:00 (su invito)

27- 29 giugno 2017
PERFORMANCE ore 19:00
di Donna Kukama, Buhlebezwe Siwani e Anne Historical

UFFICIO STAMPA MOSTRA

PCM Studio di Paola C. Manfredi
paola.manfredi@paolamanfredi.com +39 335 54 55 539
press@paolamanfredi.com +39 02 87 28 65 82

UFFICIO STAMPA CATALOGO

Lidia Masolini press@silvanaeditoriale.it T +39 02 45395111

UFFICIO STAMPA COMUNE DI MILANO

Elena Conenna elenamaria.conenna@comune.milano.it

INFO

www.pacmilano.it T. 0288446359

una mostra



Milano

PAC
Padiglione d'Arte Contemporanea

SilvanaEditoriale

sponsor PAC



con il contributo di

ALCANTARA
extraordinary every day



con il supporto di

